

PROCEDURA PER LA PROROGA DEL CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA A), DELLA LEGGE N. 240/2010, STIPULATO CON IL DOTT. MATTIA PIZZATI PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 04/GEOS-02 "PALEONTOLOGIA, GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGIA, GEOLOGIA STRUTTURALE E TETTONICA" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEOS-02/C "GEOLOGIA STRUTTURALE E TETTONICA"

La Commissione di valutazione della procedura, di cui all'art. 2 del D.M. n. 242/2011 del 24.05.2011, per la proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010, stipulato con il Dott. Mattia PIZZATI, presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, per il Gruppo Scientifico Disciplinare 04/GEOS-02 "Paleontologia, geologia stratigrafica e sedimentologia, geologia strutturale e tettonica"- Settore Scientifico-Disciplinare GEOS-02/C "Geologia strutturale e tettonica", nominata con Decreto Rettorale n. 530/2026 prot. n. 117065 in data 08/04/2026, i cui nominativi sono stati resi pubblici sul sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma, così composta:

Prof. Fabrizio STORTI, Professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Parma;

Prof.ssa Francesca REMITTI, Professoressa di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

Prof. Stefano TAVANI, Professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Firenze;

si riunisce al completo, per via telematica, il giorno 14/04/2026 alle ore 12:30, salvo eventuali rikusazioni che dovessero pervenire, per procedere alla valutazione dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolta in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare.

In apertura di seduta, ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Ciascun Commissario, presa visione del nominativo del Ricercatore da sottoporre a valutazione, dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con il/la candidato/candidata, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

Si provvede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Fabrizio Storti e del Segretario nella persona del Prof. Stefano Tavani.

Il Presidente da lettura delle disposizioni di legge e delle relative norme che la Commissione è tenuta ad osservare nello svolgimento dei lavori.

Sulla base della documentazione pervenuta ai singoli Commissari, la valutazione si riferisce a:

Dott. Mattia PIZZATI, Presso l'Università degli Studi di Parma nel periodo dal 01.09.2023 al 01.09.2026.

La Commissione, dopo aver preso visione della relazione sull'attività del ricercatore, redatta, secondo quanto disposto dal D.M. 242 del 24.05.2011, dal Dipartimento al quale afferisce il candidato, (Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università degli Studi di Parma), redige il seguente profilo curricolare del candidato.

Il Dott. Mattia Pizzati è un ricercatore a tempo determinato (RTD-A) afferente al Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale. La sua formazione accademica si è svolta interamente presso l'Ateneo di Parma, dove ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi incentrata sul ruolo delle concrezioni diagenetiche nello studio della circolazione dei fluidi in sedimenti parzialmente litificati. Il suo percorso accademico può essere sintetizzato come segue:

2023–oggi: Ricercatore RTD-A

2021–2023: Assegnista di ricerca

- Progetto: *Earthquake cycle in shallow sediments*

2018–2021: Assegnista di ricerca

- Progetto: *Diagenesi strutturale in zone di faglia in depositi silicoclastici*

2015–2019: Dottorando di ricerca

Le attività scientifiche del Dott. Pizzati si collocano principalmente nell'ambito della geologia strutturale, con un approccio multidisciplinare:

- geologia strutturale delle zone di faglia;
- diagenesi e circolazione dei fluidi in sedimenti poco consolidati e rocce sedimentarie;
- proprietà petrofisiche delle rocce (porosità, permeabilità, densità);
- meccanica dei terremoti superficiali e rischio sismico;
- applicazioni a:
 - reservoir di idrocarburi
 - stoccaggio CO₂
 - gestione delle risorse idriche

Tra le metodologie di indagine maggiormente utilizzate dal Dott. Pizzati si segnalano:

- rilevamento geologico-strutturale e analisi strutturale della deformazione fragile;
- analisi microstrutturali, petrografiche, petrofisiche e geochimiche;
- esperimenti su materiali granulari.

Le tecniche di laboratorio maggiormente utilizzate sono le seguenti:

- microscopia ottica e SEM;
- diffrazione a raggi X (XRD);
- granulometria a diffrazione laser;
- granulometria, morfometria e porosimetria 2D mediante analisi d'immagine;
- analisi isotopiche;
- analisi microtermometriche;
- analisi porosimetriche (porosimetria a mercurio);

- misure in situ di permeabilità (permeametro portatile) e di resistenza a compressione uniassiale (sclerometro).

Il Dott. Mattia Pizzati collabora con diversi enti di ricerca e università, tra cui l'INGV, l'Università La Sapienza (Roma), l'Università di Oslo e l'Università di Durham. Tra i progetti di ricerca ai quali ha preso parte, si segnalano il progetto Next Generation EU ILGE-MEET (Integrated Laboratories for Geosciences and Environment – Monitoring Earth's Evolution and Tectonics) SEFNE (*Shallow Earthquake Faulting in Nature and Experiments*) e il progetto NEX-ESR (*Natural and Experimental Earthquake Surface Ruptures*), nei quali ha svolto le funzioni di Principal Investigator, e il progetto PRIN FAST (*Fault Architecture in Space and Time*). Ha svolto funzioni di convener e co-convener per sessioni di congressi nazionali (1) e internazionali (2). La sua produzione scientifica è documentata da 21 documenti, con 176 citazioni ed un H-index pari a 9 (fonte Scopus alla data di stesura del presente verbale). Accanto all'attività di ricerca, il dott. Pizzati ha svolto una significativa attività didattica, erogando 6 CFU negli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, e 7 CFU nell'a.a. 2025/2026, sia per il corso di Laurea Triennale che Magistrale. E' membro delle commissioni d'esame per gli insegnamenti di:

- geologia strutturale,
- geologia del terremoto;
- fratturazione delle rocce;
- fisica terrestre;
- geodinamica.

E' stato correlatore di 15 tesi di Laurea e Laurea Magistrale. È stato membro, per tutto il triennio, del Consiglio di Dipartimento SCVSA, del Consiglio Unificato di Scienze Geologiche e del Collegio di Dottorato in Scienze della Terra. Dal 2025 è membro del Comitato di Indirizzo di Area 4. Ha partecipato come membro di commissione a un esame finale di Dottorato presso l'Università di Oslo.

Il dott. Mattia Pizzati ha inoltre svolto un gran numero di attività di Terza Missione, contribuendo significativamente all'orientamento in ingresso per il corso di Laurea in Scienze Geologiche.

La Commissione, valutato il profilo curricolare del candidato, dopo ampia e approfondita discussione e sulla base del confronto delle valutazioni singolarmente espresse da ciascun Commissario, formula i seguenti giudizi individuali.

Giudizio Prof. Fabrizio STORTI

L'attività del Dott. Mattia Pizzati, sintetizzata nel profilo curricolare redatto per la presente valutazione, descrive la figura di un ricercatore moderno che (i) applica sistematicamente approcci multidisciplinari e collaborativi nella conduzione delle proprie attività di ricerca, (ii) cura la condivisione dei risultati pubblicandoli in riviste internazionali di grande prestigio disciplinare, (iii) contribuisce alla formazione delle studentesse e studenti tramite lezioni frontali e, soprattutto, attività pratica sul terreno e (iv) contribuisce alla divulgazione delle conoscenze negli ambiti scientifici di competenza attraverso un'intensa attività di terza missione.

L'attività scientifica è di rilievo sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali, microstrutturali e petrofisici delle strutture deformative studiate, sia per quelli metodologici, concernenti la determinazione delle distribuzioni granulometriche di rocce coesive e incoerenti mediante analisi d'immagine e/o diffrazione laser. Per queste sue competenze specifiche, Mattia Pizzati è stato coinvolto anche in studi su tematiche che esulano dalle proprie discipline curricolari.

L'autonomia e indipendenza intellettuale del candidato sono testimoniate dall'acquisizione di progetti di ricerca con funzioni di Principal Investigator.

L'attenzione e la propensione e alla formazione delle studentesse e studenti in Scienze Geologiche è testimoniata dal gran numero di Tesi e Tesi Magistrali alle quali ha fornito supporto sia quando formalmente coinvolto in qualità di correlatore, sia quando coinvolto solo informalmente, come cultore della materia.

In sintesi, esprimo una valutazione estremamente positiva per le attività svolte dal Dott. Mattia Pizzati nel triennio in esame, che lo rendono pienamente meritevole di un ulteriore prolungamento della posizione che attualmente ricopre.

Giudizio Prof.ssa Francesca REMITTI

L'attività di ricerca del Dott. Mattia Pizzati è principalmente incentrata sullo studio della deformazione fragile che interessa sedimenti e rocce silicoclastiche ad elevata porosità e basso grado di litificazione, sulla definizione delle caratteristiche diagenetiche e del paleoflusso di fluidi nelle rocce silicoclastiche ad elevata porosità, nonché sulla comprensione della deformazione cosismica che interessa le rocce ad alta porosità in bacini sedimentari soggetti a tettonica attiva. Gli studi, caratterizzati da un approccio multidisciplinare e multiscala, sono rigorosi e solidi.

Nel triennio di riferimento ha pubblicato, come autore principale o co-autore, 16 lavori su riviste internazionali con peer-review, di cui due come primo autore, e ha partecipato a progetti di rilevanza nazionale e internazionale. È stato responsabile di un progetto Next Generation EU. Ha presentato, come *presenting author*, 9 contributi, di cui uno su invito, oltre a numerosi altri contributi come coautore a congressi nazionali e internazionali. Ha inoltre contribuito come convener o co-convener in congressi nazionali e internazionali. Ha svolto una significativa attività di public engagement e attività conto terzi. Il Dott. Mattia Pizzati ha inoltre svolto nel triennio un'intensa attività didattica, principalmente attraverso attività laboratoriale e sul campo.

Nel complesso, la valutazione è estremamente positiva sia per la qualità della ricerca prodotta sia per l'intensa attività didattica e di servizio.

Giudizio Prof. Stefano TAVANI

L'attività di ricerca del Dott. Mattia Pizzati si concentra sulla deformazione fragile e cosismica in rocce silicoclastiche ad alta porosità, con particolare attenzione ai processi diagenetici e alle implicazioni per il flusso di paleofluidi in contesti di tettonica attiva. I suoi studi, condotti con approccio multidisciplinare e multiscala, risultano rigorosi e molto ben supportati dalla quantità di dati presentati. Nel triennio ha pubblicato 16 lavori su riviste internazionali peer-reviewed (2 come primo autore) e partecipato a progetti di rilievo nazionale e internazionale, coordinando un progetto Next Generation EU (ILGE-MEET). Ha presentato 9 contributi come *presenting author*, oltre a numerosi altri come coautore e ha svolto ruoli di convener in congressi. Significativa anche l'attività di public engagement e conto terzi.

Ha inoltre svolto un'intensa attività didattica, soprattutto laboratoriale e sul campo. Nel complesso, la valutazione è estremamente positiva per qualità della ricerca, didattica e impegno istituzionale.

Infine, la Commissione formula il seguente giudizio collegiale:

la Commissione esprime un giudizio complessivo **estremamente positivo** sull'attività del Dott. Mattia Pizzati nel triennio in esame, evidenziandone (i) la solidità e rilevanza della produzione scientifica, condotta con approccio multidisciplinare e su tematiche di significativo impatto, (ii) l'autonomia e capacità di coordinamento della ricerca, nonché (iii) l'intensa e qualificata attività didattica e di terza missione. Pertanto, il candidato risulta **pianamente meritevole** del prolungamento biennale dell'attuale posizione accademica.

Alle ore 13:25 la Commissione considera conclusi i lavori e dà mandato al Presidente di inoltrare il presente verbale, unitamente alle dichiarazioni di adesione dei restanti membri, acquisite dallo stesso, al Rettore dell'Università degli Studi di Parma (protocollo@unipr.it), affinché possa procedere, secondo le disposizioni ministeriali, ai successivi adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE:

Prof. Fabrizio Storti
Prof.ssa. Francesca Remitti
Prof. Stefano Tavani

PRESIDENTE
COMPONENTE
SEGRETARIO

